

Planum. The Journal of Urbanism no. 36 vol I/2018
Magazine Section

Lucia Nucci

I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI SUL VERDE URBANO

Article published by
Planum. The Journal of Urbanism no. 36, vol. I/2018
© Copyright 2018 by Planum. The Journal of Urbanism
ISSN 1723-0993
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001
Under the number 514-2001

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced,
stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means,
electronic mechanical, photocopying, recording or other wise,
without the prior written permission of the Publisher.

Sommario

- 1 | I dialoghi Italo Tedeschi sul verde urbano
- 2 | Un convegno internazionale sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 3 | Sulle regole progettuali del sistema del verde urbano
- 4 | Perché rileggere l'esperienza IBA oggi
- 5 | Carboni fossili e derivati
- 6 | Le strutture architettoniche per l'estrazione e la lavorazione dei carboni fossili e dei loro derivati
- 7 | L'esperienza tedesca di decarbonizzazione
- 8 | Il parco paesaggistico
- 9 | Lo Schema direttore e il parco paesaggistico
- 10 | La trentennale riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 11 | Gli impianti per la riqualificazione ecologica del sistema fluviale dell'Emscher
- 12 | Le reti fognarie ed il trattamento delle acque reflue e piovane
- 13 | Il parco paesaggistico Duisburg Nord
- 14 | La miniera e la cokerie Zeche Zollverein
- 15 | La miniera e la cokeria Nordstern a Gelsenkirchen
- 16 | La riqualificazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie
- 17 | La pista ciclabile ed il percorso pedonale dell'Emscher
- 18 | Progetti residenziali
- 19 | Piccoli progetti e iniziative al femminile
- 20 | Cultura industriale e arte

Un convegno internazionale sulle regole progettuali del sistema del verde urbano

Nel convegno internazionale “Regole progettuali del sistema del verde urbano e metropolitano”⁴ si è discusso di come il sistema del verde sia proposto in alcuni piani urbanistici più recenti secondo un disegno di struttura caratterizzato dalla ricostruzione della continuità dei sistemi idrografici e delle aree libere ad essi connessi; esso è utilizzato come componente primaria delle operazioni di riqualificazione ed integrazione della città consolidata, della periferia in formazione e delle aree periurbane ed infraurbane caratterizzate dalla diffusione insediativa. L’efficacia del sistema del verde è nella capacità di porsi come elemento urbanistico ambientale ordinatore di una regione, della città considerata nel suo insieme e delle parti urbane che la compongono.

Il Convegno ha indagato su: i nuovi significati attribuiti al verde urbano con l’impiego del paradigma della ricostruzione della continuità dei sistemi idrografici e delle aree libere; il ruolo che questo può assumere quale strumento di riqualificazione ed integrazione regionale, urbana e locale, attraverso il riutilizzo degli spazi in dismissione e delle aree residuali; la reale fattibilità ed efficacia, insieme ai limiti, delle tesi generali e delle sperimentazioni progettuali proposte o avviate su questi temi.

Nel Convegno si è inteso ricostruire le regole progettuali, spaziali e funzionali del sistema del verde urbano, nel suo ruolo strutturante le diverse scale progettuali della regione, dell’intera città e delle componenti locali, e nella funzione specifica di recupero urbano di aree di dismissione o in trasformazione d’uso, attraverso l’esame e la valutazione di piani generali e di alcuni progetti urbani espressivi di diverse situazioni problematiche e strategie di intervento. Produrre un rapporto/dossier descrittivo e riflessivo di confronto con metodo unificato dei casi di studio esaminati e delle valutazioni ed indirizzi operativi da essi adottati.

La realizzazione del Parco Regionale e la rinascita del fiume Emscher avviata nel 1991 e tuttora in corso è, ad oggi, uno dei più importanti e più riusciti interventi di riqualificazione integrata di una regione industrializzata. Con la ristrutturazione dell’industria pesante la regione presentava numerose aree abbandonate ed inquinate. I bacini della Ruhr, dell’Emscher e del Lippe, come è noto, hanno problemi di natura ambientale, urbanistica e sociale che sono stati affrontati dal governo regionale

4 Dipsu-Facoltà di Architettura Università degli studi Roma Tre, Far-IUAV, TU Dortmund, Bauhaus Weimar, Convegno Internazionale Regole progettuali del sistema del verde urbano - Best practice in innovative design guidelines for the open space network at metropolitan and local level. Roma 5 - 6 dicembre 2011 Facoltà di Architettura – Sede Monti. Coordinamento scientifico del convegno: L. Nucci (Roma Tre), E. Giani (IUAV), responsabile scientifico della parte tedesca C. Reicher (TU Dortmund), responsabile scientifico della parte italiana L. Nucci (Roma Tre). Mostre: L’architettura della riqualificazione urbana in Italia, a cura di R. Dorigati, A. Franchini (Politecnico di Milano); Un altro Vallone Moranzani, a cura di E. Giani con V. Covre, I. Peron (IUAV) Roma 5 - 15 dicembre 2011 Facoltà di Architettura – Sede Monti.

del Land-Renania Nord Westfalia.

I testi che seguono ripercorrono i contenuti dei Dialoghi Italo Tedeschi avviati nel 2011 e proseguiti negli anni successivi. L'intento è stato quello di ripercorrere l'esperienza della Internationale Bauausstellung E.P. IBA Emscher Park per evidenziare le ragioni fondative e le azioni in corso ancora valide di questa esperienza di riqualificazione delle aree industriali inquinate come buone pratiche per altre realtà europee.

In particolare, la capacità dell'Iba di utilizzare obiettivi generali di lungo periodo presenti nella pianificazione dell'area come telaio per interventi puntuali integrati nelle diverse componenti (ambientale, urbanistica, infrastrutturale e funzionale).

Il punto di vista scelto nel convegno è interdisciplinare, i relatori invitati hanno formazioni diverse (architetti, urbanisti, esperti di politiche urbane) e le scale dei progetti esaminati sono volutamente molto diverse (metropolitana, urbana, locale).

Nella presente sezione sono riportati i contenuti, i risultati raggiunti e le prospettive di ricerca futura.

Il contributo di C. Reicher ha ricostruito i contenuti del dibattito in corso all'Università di Dortmund sul significato dell'esperienza Iba Emscher Park a venti anni di distanza: il ruolo che ha avuto nella acquisizione preventiva delle aree inquinate, nella bonifica e riqualificazione dei terreni, nella scelta di nuovi usi funzionali da inserire nelle aree industriali dismesse, le tipologie di riuso degli spazi, le questioni aperte e le scelte future di sviluppo regionale. Il contributo di M. Wazifedoost si è incentrato sul ruolo e sull'importanza della bonifica del sistema delle acque naturali (fiume e fossi) e artificiali (la rete dei canali) nella riqualificazione del Bacino della Ruhr. M. W. Guerra ha presentato una nuova interpretazione del ruolo dell'Iba nel concorrere per i finanziamenti statali volto alla valorizzazione dal basso delle potenzialità dei luoghi e dei contesti paesaggistici e sociali, Iba Shrinking Thuringia Region in Germany. Le due esperienze tedesche sono state successivamente confrontate con la realtà italiana del caso di Marghera presentato da G. Carnevale ed E. Giani e con i numerosi esempi presenti nella mostra curata da R. Dorigati e A. Franchini (Bagnoli, ...). In particolare, G. Carnevale si è soffermato sulle difficoltà amministrative riscontrate nell'attuazione dei progetti di riqualificazione, sulla necessità di un sempre più stretto ed integrato rapporto tra ricerca progettuale universitaria e sua applicazione/sperimentazione sul campo (research by design) e l'impegno dello Iuav in questo senso. Il lavoro di ricerca e sperimentazione progettuale dello Iuav per il caso di Marghera è stato presentato da E. Giani. Gli esiti della ricerca sono stati illustrati nella mostra allestita per il Convegno.

Due punti di vista critici sono stati presentati da G. Ciorra e G. Piccinato. G. Ciorra ha illustrato le tesi sul riciclo/riuso in architettura ed urbanistica della Mostra del MaXXI Re-cycle Strategie per l'architettura, la città ed il pianeta. G. Piccinato ha posto l'attenzione sul ruolo degli artisti contemporanei come soggetti promotori di riqualificazione. Gli artisti che aprono ateliers nelle aree industriali dismesse con vision ed installazioni temporanee trasformano queste aree in luoghi di sperimentazione di nuove forme d'arte. AL. Palazzo e L. Nucci hanno proposto due casi studio con il caso di Lione in Francia ed i casi dei Municipi di Londra in Gran Bretagna. AL. Palazzo ha illustrato come a Lione si sperimentano nuove forme di collaborazione per realizzare continuità di spazi verdi e servizi. L. Nucci ha presentato le open space strategies, strategie per gli spazi aperti, promosse ed attuate dai municipi di Londra con interventi di riqualificazione urbana basati sul riuso degli spazi abbandonati ed inquinati della città.

Lucia Nucci

**I DIALOGHI ITALO - TEDESCHI
SUL VERDE URBANO**

Planum. The Journal of Urbanism | www.planum.net | ISSN 1723-0993